

INPS



DETERMINAZIONE N. 184 DEL 18 DIC. 2019

Oggetto: *Criteria e modalità di espletamento delle procedure selettive per le progressioni verticali.*

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il d.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il d.P.R. 24 settembre 1997, n.366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione.....nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 e nominato suo Vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

Visto il d.P.R. del 22 maggio 2019 con il quale il prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot. 0014778 con la quale, nel tramettere il d.P.R. di nomina suddetto, il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali ha precisato che il prof. Pasquale Tridico *"...proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26"*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2017, con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata, per la durata di un quinquennio, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'INPS, adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Visto l'art. 22, comma 15, del d.lgs. n.75 del 25 maggio 2017 secondo cui *"Per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno"*;

Considerato che la citata disposizione prevede altresì che *"Il numero dei posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani di fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa Area o categoria"*;

Ritenuto di valorizzare la professionalità delle risorse interne in possesso dei requisiti normativamente richiesti per le progressioni verticali;

Visto il Piano dei fabbisogni del personale adottato con determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018;

Vista la determinazione presidenziale n. 177 del 19 dicembre 2018 con la quale sono stati definiti, sulla base di quanto previsto nel suddetto piano dei

fabbisogni, i criteri e le modalità di espletamento delle procedure selettive per la progressione alla sola Area C;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019 n. 16 che ha annullato e sostituito la citata determinazione presidenziale 153/2018 e ridefinito il Piano dei fabbisogni di personale, successivamente approvato con nota del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 prot. 12360, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e con il Dipartimento della Funzione pubblica;

Considerato che il citato Piano dei fabbisogni di personale contempla le assunzioni per il 2019 anche con riferimento all'Area B, prevedendo espressamente, per detta Area, le progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017;

Ritenuto, pertanto, necessario riconsiderare i criteri e le modalità di espletamento delle procedure selettive di cui alla determinazione presidenziale 177/2018 anche al fine di individuare i criteri e modalità per le progressioni verticali per l'Area B;

Preso atto che sull'argomento sono state effettuate specifiche riunioni con le Organizzazioni sindacali;

Su proposta del Direttore generale,

DETERMINA

di adottare i *"Criteri e le modalità di espletamento delle procedure selettive per la progressione verticali"* in allegato alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

CRITERI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Principi generali relativi alle progressioni tra le Aree

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, le procedure selettive per la progressione tra le Aree sono riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa Area, per il triennio 2018-2020.

Per i soli dipendenti della Provincia autonoma di Bolzano sarà bandita ed espletata separata selezione.

Il passaggio alla posizione economica iniziale dell'Area superiore mantiene inalterato il profilo di appartenenza.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Alla selezione in argomento possono partecipare i dipendenti dell'Istituto che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla stessa, siano titolari di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati, alla stessa data, nei ruoli dell'INPS nell'Area immediatamente precedente a quella per la quale si concorre e in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno all'Area professionale di candidatura.

Sono ammessi a partecipare con riserva i dipendenti che abbiano incardinato nei confronti dell'Istituto contenziosi in materia di inquadramento pendenti alla data di pubblicazione del presente bando.

In particolare, per il passaggio dall'Area B all'Area C è richiesto il possesso della laurea triennale, mentre per il passaggio dall'Area A all'Area B è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria superiore della durata non inferiore a quattro anni.

Sono esclusi dalle procedure di selezione i dipendenti che abbiano riportato sanzioni disciplinari nel biennio precedente alla data di pubblicazione del bando, ad esclusione di quelle di cui all'art. 3 del vigente Regolamento di disciplina, o che, nello stesso biennio, risultino sospesi dal servizio ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento di disciplina. Saranno, altresì, esclusi i dipendenti che, nelle more della definizione della procedura di selezione, risulteranno destinatari dei precitati provvedimenti sanzionatori e/o cautelari ad eccezione dei funzionari che, avverso i predetti

provvedimenti, abbiano proposto impugnazione davanti all'Autorità Giudiziaria per i quali si procederà ad ammissione con riserva.

Art. 3 **Gestione della procedura di selezione**

La procedura di selezione è gestita da una Commissione composta come di seguito indicato:

- Direttore generale o suo delegato;
- Direttore centrale Risorse umane o suo delegato;
- Direttore centrale o regionale/coordinamento metropolitano individuato dal Presidente.

Laddove, in relazione al potenziale numero di candidati, fosse necessario pianificare più sessioni contemporanee in diversi plessi, la suddetta Commissione potrà essere integrata ai fini della suddivisione in sottocommissioni con provvedimento del Direttore generale.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta *on line* utilizzando il modulo messo a disposizione sulla *intranet* dell'Istituto, salvo i casi di assenza dal servizio per i quali la domanda potrà essere presentata a mezzo pec alla Direzione centrale Risorse umane per il personale della Direzione generale ovvero alla Direzione regionale su cui insiste la struttura di appartenenza per il restante personale.

TITOLO II **Modalità di selezione**

Art. 4 **Passaggio dall'Area A all'Area B**

La procedura di selezione dall'Area A all'Area B si attua sulla base dei seguenti criteri:

a) superamento di una prova scritta volta ad accertare il possesso delle conoscenze richieste per lo svolgimento delle attività proprie dell'Area B (max 60 punti, minimo 42 punti):

La prova scritta consiste in 60 quesiti a risposta multipla e mira ad accertare la conoscenza delle seguenti materie:

- organizzazione dell'Istituto;
- principali prestazioni erogate dall'Istituto;
- elementi di diritto del lavoro e legislazione sociale;
- conoscenza dei principali applicativi informatici.

L'esito del predetto test sarà valutato sulla base dei seguenti punteggi:

- 1 punto per risposta esatta;
- 0 punti per risposta non data o errata.

Per ciascuna delle suddette materie, in occasione della pubblicazione del bando di selezione, saranno resi noti gli argomenti sui quali verterà la prova scritta e si procederà alla pubblicazione delle dispense, relativamente alle materie istituzionali, sulla intranet dell'Istituto.

Superano la prova scritta i candidati che riportino il punteggio di almeno **42/60**.

b) valutazione dei titoli di studio posseduti alla data di pubblicazione del bando secondo i seguenti criteri (max 15 punti):

- diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale in materie giuridiche, economiche e statistiche o titolo equipollente (7 punti);
- diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale (6 punti);
- laurea triennale in materie giuridiche, economiche e statistiche o titolo equipollente (5 punti);
- laurea triennale (4 punti);
- master/dottorato di ricerca/abilitazioni professionali *post lauream* (2 punti);
- certificazione di conoscenza informatica almeno a livello base (1 punto).

c) anzianità in area A alla data di pubblicazione del bando secondo i seguenti criteri (max 19 punti):

- 0.95 punti per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi;

d) idoneità a precedenti procedure selettive per il passaggio all'Area B, espletate dall'INPS o da Enti soppressi e incorporati (3 punti);

e) valutazione della performance individuale in relazione alla partecipazione al raggiungimento agli obiettivi assegnati e ai risultati produttivi raggiunti nei tre anni precedenti alla pubblicazione del bando di selezione (max 3 punti):

- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,6: **3 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,4: **2 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,2: **1,5 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3: **1 punto**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è inferiore a 3: **0 punti**.

Art. 5

Passaggio dall'Area B all'Area C

La procedura di selezione dall'Area B all'Area C si attua sulla base dei seguenti criteri:

a) superamento di una prova scritta volta ad accertare il possesso delle conoscenze richieste per lo svolgimento delle attività proprie dell'Area C (max 60 punti, minimo 42 punti):

La prova scritta consiste in 60 quesiti a risposta multipla e mira ad accertare la conoscenza delle seguenti materie:

- organizzazione dell'Istituto;
- principali prestazioni erogate dell'Istituto;
- elementi di diritto amministrativo;
- diritto del lavoro e legislazione sociale;

- elementi di contabilità pubblica, organizzazione e gestione aziendale;
- inglese;
- conoscenza dei principali applicativi informatici.

L'esito del predetto test sarà valutato sulla base dei seguenti punteggi:

- 1 punto per risposta esatta;
- 0 punti per risposta non data o errata.

Per ciascuna delle suddette materie, in occasione della pubblicazione del bando di selezione, saranno resi noti gli argomenti sui quali verterà la prova scritta e si procederà alla pubblicazione delle dispense, relativamente alle materie istituzionali, sulla intranet dell'Istituto.

Superano la prova scritta i candidati che riportino il punteggio di almeno **42/60**.

b) valutazione dei titoli di studio posseduti alla data di pubblicazione del bando secondo i seguenti criteri (max 20 punti):

- diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale in materie giuridiche, economiche e statistiche o titolo equipollente (7 punti);
- diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale (6 punti);
- ulteriori lauree/diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale in materie giuridiche, economiche e statistiche o titolo equipollente (4 punti);
- ulteriori lauree/diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale (3 punti);
- uno o più dottorati di ricerca in materie giuridiche, economiche e statistiche (5 punti);
- uno o più dottorati di ricerca (4 punti);
- uno o più master universitari di secondo livello (3 punti) o di primo livello (punti 2), non cumulabili tra loro, in materie giuridiche, economiche e statistiche;
- uno o più master universitari di secondo livello (2 punti) o di primo livello (punti 1), non cumulabili tra loro;
- abilitazioni professionali *post lauream* (2 punti)
- certificazione di conoscenza informatica almeno a livello base (1 punto).

c) anzianità alla data di pubblicazione del bando (max 14 punti):

- nell'area B = 1 punto per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi;
- nell'area A = 0,5 punti per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi.

d) idoneità riportate in precedenti procedure selettive per il passaggio all'Area C, espletate dall'INPS o a da enti soppressi e incorporati (3 punti);

e) valutazione della *performance* individuale in relazione alla partecipazione al raggiungimento agli obiettivi assegnati e ai risultati produttivi raggiunti nei tre anni precedenti alla pubblicazione del bando di selezione (max 3 punti):

- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,6: **3 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,4: **2 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3,2: **1,5 punti**;
- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è pari a 3: **1 punto**;

- se la somma dei coefficienti di merito riportati nell'ultimo triennio precedente la procedura di selezione è inferiore a 3: **0 punti**.

TITOLO III

Definizione della procedura

Art. 6

Formazione e approvazione delle graduatorie

La graduatoria provvisoria viene formulata dalla Commissione di cui all'art. 3 sulla base della valutazione complessiva derivante dalla somma dei punteggi di cui ai punti a), b), c), d) ed e) degli artt. 4 e 5, fino ad un massimo di 100 punti e pubblicata dalla Direzione Centrale Risorse Umane.

In caso di parità di punteggio complessivo, la precedenza in graduatoria è determinata, nell'ordine, dalla maggiore anzianità nell'Area di inquadramento immediatamente precedente a quella per la quale si concorre, dalla maggiore anzianità complessiva di servizio e, in caso di ulteriore parità, dalla minore età.

Avverso la graduatoria provvisoria potrà essere formulata apposita istanza motivata di riesame. Tale istanza, indirizzata alla Commissione, dovrà essere presentata alla Direzione Centrale Risorse Umane entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e dovrà essere definita entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Riconosciuta la regolarità del procedimento e definite le istanze di riesame, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria da parte della Direzione Centrale Risorse Umane, con propria deliberazione, approva la graduatoria definitiva, che verrà pubblicata dalla suddetta Direzione Centrale.

L'attribuzione della posizione d'ingresso alla nuova Area ai vincitori decorre dalla data del provvedimento di inquadramento nella stessa, successiva all'approvazione definitiva della graduatoria.

L'idoneità, eventualmente conseguita dai candidati, costituirà, nelle successive analoghe selezioni, esclusivamente titolo per l'attribuzione del punteggio di cui alla lettera d) dei presenti criteri.